



Decreto Rettorale

SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI DI RICERCA

IL RETTORE

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, ed in particolare gli artt. 22 e 18, comma 1, lettera b);
Visto il "Regolamento per il conferimento di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca", emanato con Decreto Rettorale n. 595-2011, Prot. n. 12006 del 21.03.2011;
Visto il D.Lgs. 30.06.2003, n. 196;
Vista la richiesta del Direttore del Dipartimento di Culture e Civiltà del 10.10.2018;
Valutato ogni opportuno elemento;

DECRETA

ART. 1 - SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO N. 1 ASSEGNO DI RICERCA

È indetta la selezione **AdR3155/18** per titoli e colloquio per la formulazione di una graduatoria per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca nel settore scientifico-disciplinare M-STO/02 STORIA MODERNA, per l'attuazione del seguente programma di ricerca: **“Rivoluzioni’. Percorsi nella storia delle trasgressioni di genere in età moderna”**.

La durata dell'assegno è di mesi dodici, fermo restando la possibilità di ulteriori rinnovi entro i limiti previsti dalla normativa vigente.

L'ammissione alla selezione e l'espletamento della procedura sono disciplinati dagli articoli seguenti.

ART. 2 - REQUISITI

Per l'ammissione alla selezione di cui al precedente art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) Titolo di Dottore di Ricerca in discipline storiche e/o antropologiche;
- b) Conoscenza di una fra le seguenti lingue straniere: inglese o francese (indicare la scelta della lingua nel Modello Allegato B al bando);
- c) Ulteriori requisiti: attività di ricerca e/o di sviluppo nel settore scientifico-disciplinare: M-STO/02 STORIA MODERNA.

Sono ammessi alla selezione sia i cittadini italiani che i cittadini stranieri, purché questi ultimi siano in possesso di titoli equivalenti o di curriculum scientifico-professionale idoneo all'attività di ricerca prevista (la valutazione dell'idoneità del titolo conseguito all'estero, nel caso in cui il candidato non sia in possesso dell'equipollenza, e dell'idoneità del curriculum verrà effettuata dalla commissione giudicatrice).

I cittadini stranieri dovranno avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non sono ammessi a partecipare alla selezione coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Culture e Civiltà, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'assegno non può essere attribuito a personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché presso le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico sia stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di

ricerca ai sensi dell'articolo 74, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione. L'esclusione dalla selezione, per difetto dei requisiti necessari, è disposta con motivato decreto del Rettore notificato all'interessato.

ART. 3 - DOMANDE E TERMINE DI PRESENTAZIONE

Le domande di ammissione alla selezione, redatte in carta libera e secondo lo schema allegato al presente bando (modulo allegato A), ed indirizzate al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Verona – Via dell'Artigliere 8 – 37129 Verona, potranno essere presentate in una delle seguenti modalità:

1. presentazione diretta della domanda presso l'Area Ricerca – Unità Dottorati di Ricerca – Ufficio Assegni di Ricerca, 1° piano, Chiostro, Via San Francesco 22 – Verona, con il seguente orario:
lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 10.00 alle ore 13.00;
2. spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento riportando sull'esterno della busta, pena l'esclusione dalla procedura, la dicitura "Avviso di selezione pubblica **AdR3155/18** per attribuzione assegno di ricerca", alla cortese attenzione dell'Ufficio Protocollo – Università degli Studi di Verona, Via dell'Artigliere 8, 37129 Verona (VR);
3. invio della documentazione in formato pdf, all'indirizzo e-mail ufficio.protocollo@pec.univr.it, entro il termine perentorio sopra riportato. L'invio potrà essere effettuato anche da un indirizzo di posta elettronica non certificata.

Resta esclusa qualsiasi diversa forma di presentazione delle domande.

Le domande, con qualsiasi modalità vengano presentate, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 13.00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione telematica del presente bando all'Albo Ufficiale di Ateneo sulla pagina web di cui al link <http://www.univr.it/it/albo-ufficiale>. Tale termine, qualora venga a scadere in giorno festivo, slitterà al giorno non festivo immediatamente seguente.

Per il rispetto del termine predetto, nei casi di invio delle domande tramite posta, non farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Non saranno, quindi, considerate prodotte in tempo utile le domande che perverranno oltre il termine di scadenza del bando.

Nella domanda i candidati, consapevoli della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dovranno dichiarare:

- 1) il proprio nome e cognome;
- 2) la data ed il luogo di nascita;
- 3) la residenza con l'indicazione della via, del numero civico, della città, della provincia, del codice di avviamento postale, del numero di telefono, del codice fiscale e dell'eventuale indirizzo e-mail;
- 4) il numero della selezione alla quale intendono partecipare;
- 5) la cittadinanza posseduta;
- 6) di non aver riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente a loro carico;
- 7) di essere in possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2 del presente bando, indicando lo stesso, nonché la data ed il luogo del conseguimento.
I cittadini stranieri dovranno altresì specificare se il titolo di studio, qualora conseguito all'estero, sia stato riconosciuto equipollente al titolo italiano;
- 8) di essere in possesso degli ulteriori requisiti specificati all'art. 2 del presente bando;

- 9) solo per chi è impossibilitato a recarsi presso la sede del colloquio nella data in cui si terrà la selezione, di richiedere di poter effettuare l'eventuale colloquio in videoconferenza;
- 10) il domicilio eletto ai fini della selezione.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Non saranno in ogni caso prese in considerazione le domande non sottoscritte e quelle che, per qualsiasi causa, anche di forza maggiore, dovessero pervenire all'Università degli Studi di Verona oltre il termine di cui sopra.

Al fine di consentire le operazioni relative alla valutazione dei titoli, i candidati dovranno allegare alla domanda:

- 1) dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei titoli di studio conseguiti (titolo di dottore di ricerca e/o laurea magistrale, laurea specialistica, o diploma di laurea) con l'indicazione della data e dell'Ateneo di rilascio e dell'eventuale votazione riportata;
- 2) il proprio curriculum scientifico-professionale, le pubblicazioni e i titoli valutabili in base all'art. 6 del bando;
- 3) un elenco dei documenti e delle pubblicazioni allegate alla domanda.

La documentazione suddetta dovrà essere prodotta entro il termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande, in fotocopia non autenticata e corredata della dichiarazione di conformità agli originali, ovvero il candidato potrà produrre una dichiarazione sostitutiva che riporti gli elementi significativi contenuti in tali documenti. A tal fine i candidati potranno avvalersi dell'allegato modello B, allegando la fotocopia in carta semplice di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai controlli sopra indicati emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge n. 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare, nella domanda di concorso, esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova.

La firma apposta in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 4 - ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva: il Rettore può disporre in qualsiasi momento, con decreto motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti.

ART. 5 - COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice, composta da tre componenti (docenti o esperti del settore scientifico disciplinare attinente alla materia o affine) secondo quanto stabilito dall'art. 20, comma 1, lettera b) del Regolamento di cui in premessa, risulta così costituita:

Presidente: Prof. Gian Paolo ROMAGNANI – Professore Ordinario per il SSD M-STO/02 STORIA MODERNA – Università degli Studi di Verona

Componente: Prof. Alessandro ARCANGELI – Professore Associato per il SSD M-STO/02 STORIA MODERNA – Università degli Studi di Verona

Componente: Prof. Federico BARBIERATO – Professore Associato per il SSD M-STO/02 STORIA MODERNA – Università degli Studi di Verona

Supplente: Dott.ssa Marina GARBELLOTTI – Ricercatore per il SSD M-STO/02 STORIA MODERNA
Università degli Studi di Verona.

ART. 6 - OPERAZIONI DI SELEZIONE

La selezione è per titoli e colloquio. Per la valutazione, la commissione esaminatrice dispone per ciascun candidato di punti 100, di cui 60 punti per i titoli e 40 punti per il colloquio.

Saranno considerati idonei i candidati che avranno conseguito almeno 35 punti nella valutazione dei titoli e almeno 25 punti nella valutazione del colloquio.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima dell'effettuazione del colloquio, sulla base dei documenti prodotti dagli aspiranti.

I titoli scientifici dei candidati dovranno essere attinenti ai seguenti campi/SSD: dottorato in discipline storiche e/o antropologiche; pubblicazioni nell'ambito della storia culturale e storia di genere in età moderna.

I punteggi per i titoli saranno così ripartiti:

• Laurea Magistrale (D.M. 270/04), Laurea Specialistica (D.M. 509/99), Diploma di Laurea (ante D.M. 509/99)	Fino a punti	0
• Dottorato di ricerca	Fino a punti	25
• Pubblicazioni scientifiche	Fino a punti	20
• Esperienze lavorative nell'ambito della ricerca	Fino a punti	10
• Altri titoli	Fino a punti	5
	TOTALE punti.....	60

Le materie del colloquio verteranno sui seguenti argomenti e/o SSD: Storia della storiografia in età moderna; Storia culturale dell'età moderna; storia di genere.

Durante il colloquio verrà altresì verificata la conoscenza della lingua inglese o francese, a scelta dei singoli candidati.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non saranno ammessi a partecipare al colloquio i candidati non in grado di esibire alcun documento di riconoscimento o in possesso di documenti di riconoscimento scaduti di validità.

Il colloquio si terrà alle ore 10.00 del giorno 5 novembre 2018 presso lo Studio del Prof. Gian Paolo Romagnani, Dipartimento di Culture e Civiltà, 3° piano, Polo Zanotto, Viale dell'Università 4 – Verona.

I candidati, selezionando l'apposita opzione nella domanda di ammissione alla selezione (modello allegato A), possono chiedere di sostenere il colloquio in videoconferenza. In questo caso dovranno indicare nella domanda di ammissione anche il proprio contatto Skype, che verrà utilizzato dalla Commissione giudicatrice per lo svolgimento del colloquio, e garantire l'uso di una webcam per consentire alla Commissione giudicatrice l'identificazione.

I risultati della Selezione saranno resi noti ai candidati ad opera della Commissione Giudicatrice dopo il colloquio.

Il candidato risultato vincitore dell'assegno è tenuto a presentarsi entro il giorno *7 novembre 2018* presso l'Area Ricerca – Unità Dottorati di Ricerca – Ufficio Assegni di Ricerca, 1° piano, Chiostro, Via San Francesco 22 – Verona – Tel. 0458028204, indirizzo e-mail: assegni.ricerca@ateneo.univr.it, per l'accettazione dell'assegno e la presentazione delle previste dichiarazioni sostitutive. Il candidato vincitore, se impossibilitato a recarsi presso l'Ufficio Assegni di Ricerca entro il giorno sopra riportato, è pregato, entro tale termine di mettersi in contatto con l'Ufficio Assegni di Ricerca, tramite e-mail all'indirizzo assegni.ricerca@ateneo.univr.it, o telefonicamente chiamando il numero 00 39

0458028204, per definire la procedura e le tempistiche da seguire per far pervenire la necessaria documentazione per l'attivazione dell'assegno di ricerca.

ART. 7 - GRADUATORIA

Gli atti relativi alla selezione, ivi compresa la graduatoria, saranno approvati con Decreto del Rettore. Tale graduatoria sarà resa pubblica mediante pubblicazione telematica sulla pagina web dell'Albo Ufficiale di Ateneo, di cui al link: <http://www.univr.it/it/albo-ufficiale>.

ART. 8 - STIPULA DEL CONTRATTO

Gli assegni di ricerca sono conferiti mediante la stipula di contratto di diritto privato di collaborazione alla ricerca. I contratti non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato, non si presentano, non diano luogo alla stipula del contratto o non inizino l'attività di ricerca nel termine stabilito, fatti salvi i casi previsti dal "Regolamento di Ateneo per il conferimento di Assegni per la collaborazione ad attività di ricerca" di cui in premessa.

I doveri degli assegnisti sono quelli stabiliti dal predetto Regolamento di Ateneo. In particolare, gli assegnisti collaborano all'attività di ricerca relativa al programma per cui è stata bandita la presente selezione.

L'importo globale dell'incarico, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione, viene determinato in € 19.367,00 e verrà erogato al beneficiario in rate mensili posticipate.

Agli assegni di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 476/84 e successive modificazioni e integrazioni, nonché in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti, della legge 335/95 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni riconducibili all'espletamento dell'attività di ricerca, con oneri a carico dell'assegnista, detraendo il relativo premio dall'assegno stesso, e alla copertura per responsabilità civile verso terzi, con oneri a carico dell'Università.

Gli assegni non possono essere cumulati con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca degli assegnisti.

All'atto della stipula e per tutta la durata del contratto, il titolare dell'assegno non deve avere in corso né può instaurare rapporti di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, con privati o con Amministrazioni Pubbliche. In tali casi non si darà luogo alla stipulazione salvo che, entro il termine assegnato dall'Università, l'interessato non venga collocato in aspettativa senza assegni.

I titolari degli assegni possono, fermo restando l'assolvimento dei propri compiti, svolgere attività professionali ovvero altre attività di lavoro autonomo, previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento/Centro di Ricerca, sentito il responsabile scientifico, a condizione che l'attività:

- sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
- non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare dell'assegno;
- non rechi, in relazione alle attività svolte, pregiudizio all'Università.

L'assegnista non può frequentare corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

ART. 9 - RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate all'Università, entro 4 mesi dalla pubblicazione del Decreto Rettorale di approvazione degli atti e della graduatoria, salvo eventuale contenzioso in atto. Trascorso tale termine, l'Università non sarà più responsabile della conservazione del materiale allegato alle domande.

ART. 10 - NORME DI SALVAGUARDIA

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rimando alle disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla selezione saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione in conformità con la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Il presente bando sarà reso pubblico mediante pubblicazione telematica all'Albo Ufficiale di Ateneo sulla pagina web del sito di Ateneo, di cui al link: <http://www.univr.it/it/albo-ufficiale>.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Area Ricerca – Unità Dottorati di Ricerca dell'Università degli Studi di Verona, 1° piano, Chiostro, Via San Francesco 22 – Verona, Tel. 0458028204/8608, indirizzo e-mail: assegni.ricerca@ateneo.univr.it.

IL RETTORE
Prof. Nicola Sartor

Il presente documento è firmato digitalmente e registrato nel sistema di protocollo dell'Università di Verona, ai sensi degli articoli 23-bis e 23-ter e ss. del DLgs 82/2005 e s.m.i.

MODELLO ALLEGATO A

AL MAGNIFICO RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
Via dell'Artigliere 8
37129 VERONA

Il/La sottoscritto/a.....
nato/a a (Prov. di) il
residente in (Prov. di)
Via n° C.A.P.
telefono, codice fiscale, chiede di essere ammesso/a
alla selezione **AdR3155/18**, per titoli e colloquio, per la formulazione di una graduatoria per il conferimento
di n. 1 assegno di ricerca, per l'attuazione del seguente programma di ricerca: **“Rivoluzioni”. Percorsi
nella storia delle trasgressioni di genere in età moderna**”, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/10.

Dichiara sotto la propria personale responsabilità:

a) di essere in possesso della cittadinanza;
b) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti; ovvero di aver riportato
le seguenti condanne penali e di avere i seguenti procedimenti penali pendenti
.....;

c) di essere in possesso di:

1. laurea magistrale/specialistica/diploma di laurea
..... conseguita/o in data
presso con voto/110
(solo per i titoli conseguiti all'estero e per i cittadini stranieri) il suddetto titolo di studio è stato riconosciuto
equipollente al titolo di studio italiano dalle competenti autorità sì no;

2. dottorato di ricerca in
 con borsa / senza borsa
conseguito in data presso

d) di essere in possesso degli ulteriori requisiti specificati all'art. 2 del presente bando;

Il/La candidato/a richiede di sostenere il colloquio in videoconferenza sì no

Contatto skype (da indicare se si è barrato “sì” alla richiesta di sostenere il colloquio in videoconferenza):
.....

Allega alla presente i titoli previsti dall'art. 3 del presente bando, redatti in carta semplice anche in fotocopia
non autenticata.

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni:

Via Città
Prov..... C.A.P. telefono e-mail

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che l'Università può utilizzare i dati contenuti nella
presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della Pubblica Amministrazione
in conformità con la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Verona, Firma

MODELLO ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE e/o SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 e 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME _____

NOME _____
(per le donne indicare il cognome da nubile)

CODICE FISCALE _____

NATO A _____ PROV. _____ IL _____

RESIDENTE A _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____ CAP _____

TEL. _____ E-MAIL _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

dichiara:

Il/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che l'Università può utilizzare i dati contenuti nella presente dichiarazione esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della Pubblica Amministrazione in conformità con la normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.

Luogo e data _____ Il/La Dichiarante _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445/2000 la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.